



Istituto Comprensivo 2 ASTI

Via Goltieri, 9 – 14100 ASTI Tel. 0141-399562 Fax 0141-324409

Cod. Fisc. 92069930052

e-mail PEO atic817001@istruzione.it e-mail PEC atic817001@pec.istruzione.it

sito.www.ic2asti.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Allegato di integrazione al REGOLAMENTO di ISTITUTO

in interesse: studenti e studentesse della scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 4 del D.P.R. del 24.6.1998, n. 249;

VISTO l'art. 328 del decreto Lgs. 297/94

VISTO l'art. 21 commi 1, 2 e 13, della legge n. 59/97;

SENTITO il Consiglio Istituto in riferimento a D.P.R. 249/98;

SENTITO altresì il Collegio dei Docenti in relazione alle competenze pedagogiche e formative;

emana il seguente regolamento

CAPO I

Disposizioni generali

Il Regolamento di disciplina della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "IC 2 Asti" di Asti viene redatto sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Legge 27 maggio 1991, n. 176 "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" D.P.R. n. 249 del 24 giugno del 1998 "regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria Direttiva del MPI n. 16 del 5 febbraio 2007 "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- D.P.R. n. 235 del 21 novembre del 2007 recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 249/1998 Direttiva del MPI n. 104 del 30 novembre 2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "codice in materia di protezione di dati personali"
- C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008 "modifiche apportate al D.P.R n. 235 del 21 novembre 2007", Legge 30 ottobre 2008, n. 169, art. 2 "valutazione del comportamento degli studenti" D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 7 sulla valutazione del comportamento C.R. n. 192 del 3 giugno del 2010, relazione tra procedimento amministrativo e provvedimento disciplinare.
- Poiché la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità negli alunni ed alla ricostruzione di una civile convivenza nella comunità scolastica, nonché al recupero dell'alunno con attività di carattere sociale, culturale ed a vantaggio della comunità scolastica.

- Lo scopo del Regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola, un contegno ed un linguaggio corretti, un comportamento basato sulla cordialità e la gentilezza nei rapporti reciproci e con gli esterni, il rispetto delle persone e del lavoro da parte di tutti (alunni, genitori, docenti e personale ATA) sono considerati tratti salienti dell'ambiente scolastico.
- Il Regolamento di Disciplina dell' Istituto Comprensivo 2 di Asti riguardante la scuola secondaria di primo grado si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R.n.249/1998 ed alle successive modifiche introdotte con il D.P.R. n.235/2007; esso, inoltre, si integra con il Patto Educativo di Corresponsabilità che prevede disposizioni sui diritti e doveri nel rapporto tra questa Istituzione scolastica autonoma, gli alunni e le famiglie, al fine di condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.
- Poiché la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità negli alunni ed alla ricostruzione di una civile convivenza nella comunità scolastica, nonché al recupero dell'alunno con attività di carattere sociale, culturale ed a vantaggio della comunità scolastica.
- La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che lo compongono, quale che sia la loro età e condizione sociale e culturale.
- Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica.
- Gli alunni devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile, devono inoltre osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica:
 - ✓ Rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutti gli operatori scolastici;
 - ✓ Assolvimento degli impegni scolastici;
 - ✓ Osservanza delle norme e delle regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola;
 - ✓ Utilizzo corretto delle strutture, delle attrezzature, dei sussidi, dell'arredo;
 - ✓ Il comportamento deve essere tale da non arrecare danni a persone o cose.
- **Compito preminente della scuola è perciò educare e formare, non punire, la sanzione disciplinare è finalizzata al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.**
- A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.
- La successione delle sanzioni non é, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.
- La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

CAPO II

Doveri dello studente

Art. 1 DOVERI

Frequenza regolare

Gli alunni sono tenuti a:

- 1) frequentare regolarmente le lezioni con attenta partecipazione;
- 2) entrare nell'edificio scolastico al suono della campanella (alle ore 7.50) e recarsi in classe ordinatamente, in modo silenzioso, senza correre;
- 3) presentare all'insegnante della prima ora eventuale giustificazione del genitore o di chi ne fa le veci, scritta su apposito libretto da ritirare in segreteria;
- 4) venire a scuola forniti di tutto il materiale occorrente per le lezioni del giorno ed avere cura di tale materiale; venire a scuola sempre con il diario scolastico, che deve essere conservato in modo ordinato e decoroso, in quanto importante mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia: il diario è utilizzato per l'assegnazione del lavoro a casa e per le comunicazioni dei docenti relative al profitto, al comportamento e all'organizzazione scolastica;
- 5) svolgere regolarmente i compiti assegnati;
- 6) chiedere di uscire dall'aula durante le lezioni solo per necessità urgenti o certificate dall'autorità sanitaria (struttura ospedaliera o medico specialista);
- 7) sapere che non è consentito uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni, se non su richiesta scritta di un genitore o di chi ne fa le veci, che dovrà prelevare l'alunno personalmente o tramite persona maggiorenne delegata (le deleghe devono essere depositate in segreteria ad inizio anno scolastico);
- 8) sapere che l'astensione da una o più lezioni di scienze motorie deve essere richiesta dal genitore o da chi ne fa le veci. Gli alunni che per motivi di salute non possono seguire le lezioni di scienze motorie devono presentare al Dirigente Scolastico domanda di esonero firmata dal genitore e certificato medico;
- 9) uscire dall'aula e dall'edificio scolastico dopo la fine dell'ultima ora di lezione in fila ordinata, in modo silenzioso, senza correre e senza spingersi, accompagnati dall'insegnante.

Rispetto degli altri

Gli alunni sono tenuti a:

- 1) mantenere in aula un comportamento collaborativo che contribuisca al corretto svolgimento della lezione;
- 2) mantenere un linguaggio ed un tono di voce adatto all'ambiente scolastico (non sono accettabili parolacce e schiamazzi né in aula né durante la ricreazione, né all'ingresso né all'uscita, né durante gli spostamenti da un'aula all'altra né durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione);
- 3) comportarsi sempre in modo rispettoso nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti e del personale non docente;
- 4) vestire in modo decoroso e adatto all'ambiente scolastico;
- 5) non masticare merende o chewingum durante la lezione e non bere senza il permesso dell'insegnante;
- 6) sapere che è vietato qualsiasi atto di violenza o prevaricazione, sia fisica che verbale, nei confronti di altri alunni e di chiunque operi a diverso titolo nella Scuola;
- 6) comportarsi in modo educato e corretto durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
- 7) rispettare ed aiutare chi è in difficoltà;
- 8) ritenersi coinvolti quando la dignità di un altro viene disprezzata o svilita.

Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute

Gli alunni sono tenuti a:

- 1) non portare in classe o tenere rigorosamente spento nello zaino il telefono cellulare, nel rispetto del DM n.30 del 15/03/2007 e del DM n.104 del 30/11/2007;
- 2) non fumare in nessun locale della Scuola nel rispetto della legge n. 584 del 11/11/1975 e della legge n.3 del 16/1/2003 e del DPCM 23/12/2003;
- 3) uscire dall'aula durante la ricreazione e sostare nel corridoio di competenza assegnato, senza spostarsi da un piano all'altro dell'edificio scolastico;
- 4) non assecondare i giochi che possono diventare pericolosi (spinte, inseguimenti, sgambetti...);
- 5) sapere che è vietato lanciare qualsiasi oggetto, contundente e non, in aula, negli spazi interni della scuola, dalla scuola verso l'esterno, negli e dagli scuolabus e autobus utilizzati per i viaggi d'istruzione;
- 6) non portare a scuola, nelle uscite didattiche e nei viaggi d'istruzione oggetti di qualsiasi tipo che costituiscano pericolo o minaccia per chiunque;
- 7) non affacciarsi - per motivi di sicurezza - da finestre, balconi, balaustre di scale interne ed esterne;
- 8) non impegnare o utilizzare in modo inappropriato luoghi destinati a funzioni di sicurezza (scale antincendio, uscite di sicurezza, vani tecnici).

Rispetto delle strutture e delle attrezzature

Gli alunni sono tenuti a:

- 1) contribuire al mantenimento della pulizia dei locali della scuola, in modo particolare utilizzando correttamente i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti posti nelle aule e negli spazi comuni, e liberando a fine giornata il banco da oggetti personali e rifiuti;
- 2) utilizzare in modo corretto i bagni, rispettando le norme di igiene e pulizia;
- 3) sapere che è vietato incidere banchi, armadi, porte e arrecare danni agli arredi sia della scuola che dei luoghi frequentati durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
- 4) sapere che è vietato fare scritte su muri, porte, banchi, ecc.;
- 5) sapere che è vietato danneggiare attrezzature e materiale dei laboratori della scuola e dei luoghi frequentati durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
- 6) sapere che è vietato sottrarre o danneggiare oggetti della scuola, degli alunni o del personale scolastico.

CAPO III

Infrazioni disciplinari e relative sanzioni

Art. 2 NORMATIVA DISCIPLINARE

- 1) Gli alunni sono titolari di diritti e di doveri e a loro spetta un ruolo attivo nel processo di apprendimento.
- 2) Gli alunni che mettono in atto comportamenti in disaccordo con i doveri sopra descritti, compiono infrazioni disciplinari e incorrono in sanzioni disciplinari.
- 3) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 4) La responsabilità disciplinare è personale. Nessun alunno può essere sanzionato senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire direttamente sul profitto delle singole discipline, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007. D'altro canto, secondo quanto previsto dall'art.4 del D.M. n.5 del 16/01/2009 e dall'art.7, comma 2, del DPR n.122 del 22/06/2009, le eventuali sanzioni disciplinari possono influire sul voto di comportamento, che contribuisce, insieme alle valutazioni delle discipline, al calcolo della media aritmetica finale.
- 5) Premesso che la sanzione disciplinare deve sempre avere finalità educativa, deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della

riparazione del danno e non deve essere mortificante ed inutilmente ripetitiva e tiene conto anche della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore delle comunità scolastica.

- 6) Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni
- 7) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 8) La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- 9) Le sanzioni, che sono temporanee e proporzionate alla gravità delle infrazioni e alla reiterazione delle stesse, sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. L'eventuale pagamento per il danno a strutture o attrezzature può essere anche rateizzato in un arco di tempo non superiore alla fine dell'anno scolastico in corso. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente. All'alunno comunque può essere offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.
- 10) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.
- 11) I provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Classe in composizione allargata a tutte le componenti, compresi i genitori. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, e che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame finale di Stato del 1° ciclo, sono adottate dal Consiglio d'Istituto.
- 12) Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- 13) Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o che si connotino come violazioni di una legge, tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 14) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- 15) E' sanzionabile qualsiasi comportamento da cui sia derivato grave danno alla scuola o a terzi, anche se non esplicitamente previsto dal presente Regolamento.
- 16) Le sanzioni disciplinari comminate verranno annotate nel fascicolo personale dello studente entrando a far parte del suo curriculum scolastico.

Art. 3 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- 1) In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività didattiche.
- 2) la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.
- 3) la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Art. 4 COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

- 1) comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.
- 2) per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, ad ottenere la riparazione del danno.
- 3) la trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.
- 4) i seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari:
 - a) **Mancanza ai doveri scolastici:** frequenza irregolare, ritardi abituali, assenze ingiustificate.
 - b) **Mancato assolvimento degli impegni di studio:** non rispettare le consegne, non portare i materiali necessari, negligenza ricorrente, disturbo attività scolastica.
 - c) **Mancanza di rispetto,** anche formale, nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, del personale della scuola, dei compagni, delle Istituzioni. Comportamenti irrispettosi ed offensivi verso gli altri attraverso parole, gesti o azioni.
 - d) **Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza** stabilite dalla scuola con i propri Regolamenti e Circolari interne: utilizzo improprio del cellulare, senza specifica autorizzazione del docente, comportamento inadeguato nei bagni, negli spogliatoi, nei corridoi, durante l'accesso e l'uscita dalla scuola e negli spostamenti interni ed esterni alla scuola. Ogni altro comportamento inadeguato e/o scorretto durante lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche organizzate dalla scuola (es. sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico e dell'istituzione scolastica).
 - e) **Comportamento recante danno** al patrimonio della scuola e utilizzo scorretto delle strutture, delle attrezzature, dei sussidi didattici e degli arredi, mancato rispetto dell'ambiente scolastico.
 - f) **Comportamento configurabile come reato:** reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ...) oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento ...)

Art. 5 COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI – INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI

- 1) La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione dei seguenti provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività: richiamo verbale, lavoro di utilità comune, richiamo scritto sul diario, richiamo scritto sul registro di classe, comunicazione ai genitori e/o convocazione degli stessi, intervento del Dirigente Scolastico (o suo collaboratore) e Consiglio di classe e conseguente sospensione dalle lezioni. I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

TABELLA A- INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE	ORGANO competente ad erogare la sanzione
Puntualità nell'assolvimento nei propri doveri	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenti ritardi all'ingresso della scuola • Ritardo al rientro in classe dall'intervallo o da altro locale della scuola (palestra, laboratorio, aula speciale, ecc.) • Ritardo nel giustificare le assenze • Uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, scambiarsi effusioni di qualsiasi genere. • Affacciarsi dalle finestre • Dimenticare ripetutamente il materiale scolastico • Mancato svolgimento dei compiti assegnati senza giustificazione dei genitori • Rifiutare la collaborazione dell'insegnante • Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni della scuola • Indossare un abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico • Entrare all'interno della sala insegnanti nonostante il divieto • Portare oggetti non pertinenti alle attività 	<p>A) Richiamo verbale dell'insegnante</p> <p>B) Richiamo scritto dell'insegnante sul diario e nota sul registro di classe</p> <p>C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia</p> <p>D) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico</p> <p>E) Richiamo scritto o telefonico del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia</p>	<p>A, B, C – Docente / coordinatore</p> <p>D, E – Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Assenze ingiustificate • Assenze strategiche • Falsificare la firma dei genitori o dei docenti • Falsificare le valutazioni, le note degli insegnanti, le firme delle comunicazioni e delle giustificazioni 	<p>A) Richiamo scritto dell'insegnante e del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia</p> <p>B) Recupero delle verifiche in classe senza preavviso</p> <p>C) Allontanamento dalla scuola da 1 a 3 giorni</p>	<p>A – Docente /coordinatore e Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore</p> <p>B) - Docente</p> <p>C) – Consiglio di Classe con tutte le componenti previa audizione dell'alunno</p>
Rispetto degli altri (compagni, docenti, personale non docente)	<ul style="list-style-type: none"> • Disturbare la lezione della propria o di un'altra classe con un comportamento poco rispettoso delle regole • Rifiuto di svolgere il compito assegnato in classe • Mancanza di rispetto del materiale altrui • Interruzione o impedimento dello svolgimento della lezione • Atti o parole che consapevolmente siano indirizzati ad emarginare altri alunni • Insulti, termini volgari offensivi nei confronti delle persone • Aggressione fisica 	<p>A) Richiamo scritto dell'insegnante sul diario e nota sul registro di classe</p> <p>B) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia</p> <p>C) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico</p> <p>D) Con convocazione della famiglia da parte del Dirigente scolastico</p> <p>E) Attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe e/o sospensione didattica fino a 3 giorni</p>	<p>A, B – Docente / coordinatore</p> <p>C, D – Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore</p> <p>E – Consiglio di Classe con tutte le componenti previa audizione dell'alunno / Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore</p>

	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo del cellulare a scuola o maneggiarlo anche spento 	<p>A) Ritiro del cellulare da parte del docente presente e annotazione sul diario e sul registro di classe. Consegna del cellulare direttamente ai genitori o ai collaboratori del Dirigente Scolastico e deposito in segreteria dove i dipendenti provvederanno a telefonare ai genitori affinché lo vengano a ritirare nei giorni successivi. La scuola non si assume la responsabilità nel caso di danneggiamento o furto</p>	<p>A – Docente / coordinatore / collaboratori del Dirigente</p>
Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute	<ul style="list-style-type: none"> Violazione dei regolamenti di sicurezza dei laboratori, della palestra e degli spazi attrezzati Portare oggetti pericolosi 	<p>A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante con nota sul diario e nota sul registro di classe C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia D) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico E) Richiamo del Dirigente scolastico e convocazione della famiglia</p>	<p>A, B, C – Docente / coordinatore D, E – Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore</p>
Rispetto delle strutture ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di cura per la pulizia e l'igiene dell'ambiente scolastico. Uso non corretto dei bagni Danneggiamento delle attrezzature della scuola Imbrattamento e danneggiamento di banchi e altri arredi della scuola Imbrattamento di muri 	<p>A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante con nota sul diario e sul registro di classe C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia (anche telefonico) D) Risarcimento dei danni provocati E) Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni</p>	<p>A, B – Docente / coordinatore C, D, E – Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore e Consiglio di Classe</p>

Nell'ipotesi di comportamenti gravi quali: atti violenti, forme di minaccia e intimidazioni perseguibili penalmente è prevista la sospensione superiore a 15 giorni da parte del Consiglio di Istituto e la denuncia alla competente Autorità Giudiziaria ad opera del/i soggetto/i venuti a conoscenza dei fatti costituenti reato.

Al Consiglio di Istituto spetta la competenza per l'irrogazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato.

- 2) **Riconversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica:** la sanzione ha carattere rieducativo, pertanto, si cercherà di convertirla in attività a favore della comunità scolastica che consenta la riparazione del danno, favorisca la crescita del senso di responsabilità ed induca lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola. Possono essere modalità di conversione le seguenti attività:
- riordino del materiale didattico e delle aule,
 - sistemazione delle aule speciali e dei laboratori,
 - attività di supporto alla Biblioteca, attività di ricerca e di approfondimento didattico, attività di volontariato interne alla scuola.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni è previsto, durante il suddetto periodo, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia, e, ove necessario, con i servizi sociali, un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Riparazione del danno: sarà posto a carico della famiglia dell'alunno o degli alunni coinvolti della classe l'onere per la riparazione di un danno al patrimonio scolastico quando ne sia accertata la responsabilità e tenendo conto della situazione personale e familiare dei singoli alunni.

In merito all' assenza di rispetto degli spazi esterni (lancio di carta o oggetti vari) la pulizia di tali spazi verrà effettuata dagli alunni durante gli intervalli o in altri momenti e con modalità organizzative che saranno di competenza dei Consigli di classe.

Se la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia.

CAPO IV

Procedimento disciplinare

Art. 5 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

- a. rilevazione dei fatti da parte del docente;
- b. esercizio del diritto di difesa da parte dello studente;
- c. decisione da parte dell'organo competente della sanzione da irrogare.

Si precisa che:

- Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.
- Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
- Può essere offerta allo studente, qualora sussistano le condizioni, la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica (pulizia dei locali, del giardino e degli arredi della scuola; attività di ricerca; riordino di cataloghi o archivi ...).

Art. 6 RICORSI E IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da due docenti nominati dal Consiglio d'Istituto, da due genitori nominati dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante del personale non docente. Esso decide nei 10 giorni successivi alla presentazione del ricorso. Qualora l'organo di garanzia non decida entro il termine stabilito, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

Art. 7 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento attuativo dello statuto degli studenti e delle studentesse (d.p.r. 24.06.1998 N. 249 - DPR 21/11/07 N. 235) è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 06.04.2017 con delibera n.19.

È in vigore a tempo indeterminato e potrà essere modificato con delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Dei contenuti del presente Regolamento studenti e genitori vengono informati in modo chiaro, efficace all'inizio di ogni anno.

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente scolastico, i genitori e gli studenti sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità: patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Rosa Savarese